
Comune di Benna

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 11/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

Dati generali	4
Organi politici	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	5
Evoluzione dell'Organigramma	5
Condizione giuridica dell'ente:	6
Condizione finanziaria dell'ente:	6
Deficitarietà strutturale.....	6
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	7
Attività amministrativa.....	7
Statuto comunale:	12
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	12
Regolamenti di competenza della giunta comunale	13
Attività tributaria e fiscalità locale	13
Imposta municipale propria (IMU).....	13
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	14
Tassa sui rifiuti (TARI)	15
Addizionale comunale all'IRPEF.....	17
Tributi diversi.....	18
Emergenza COVID-19.....	19
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	20
Situazione economico-finanziaria dell'ente	25
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	25
Equilibri di bilancio	26
Quadri generali riassuntivi.....	26
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	27
Gestione dei residui.....	29
Anzianità dei residui finali	31
Gestione Residui.....	32
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	34
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	38
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	38
Finanza derivata	39
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	39
Stato patrimoniale.....	40
Conti economici.....	44
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	45
Contenimento della spesa.....	45
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	46
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	47
Servizi pubblici locali –s.p.l.	49
Considerazioni finali e conclusioni	50

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- α) sistema ed esiti dei controlli interni;
- β) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- χ) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- δ) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- ε) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- φ) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

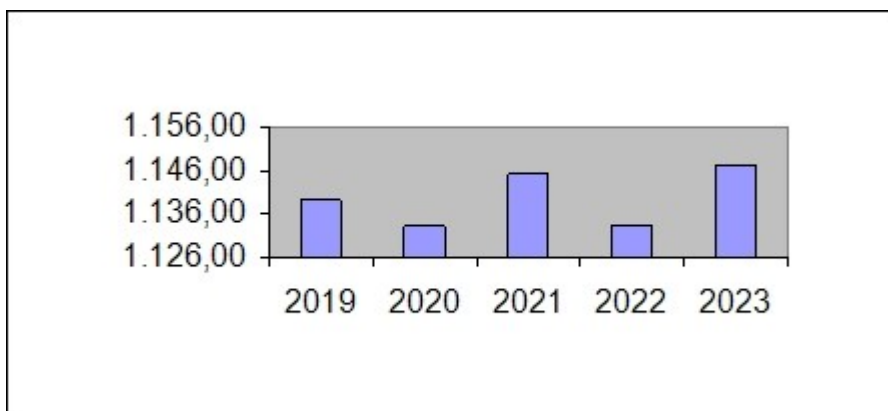
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.139	1.133	1.145	1.133	1.147



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
Sitzia Cristina	Sindaco	26/05/2019	09/06/2024	
Biollino Giorgio	Vice sindaco	26/05/2019	09/06/2024	
Zanchetta Renato	Assessore	09/06/2020	09/06/2024	
Nicoli Mauro	Assessore	05/06/2019	08/06/2020	Assessore esterno
Ravagnani Danilo	Consigliere	26/05/2019	09/06/2024	
Talpo Lino	Consigliere	26/05/2019	09/06/2024	
Mastrapasqua Paola	Consigliere	26/05/2019	09/06/2024	
Orso Micaela	Consigliere	26/05/2019	09/06/2024	

Relazione di fine mandato 2023

Rizzo Veronica	Consigliere	26/05/2019	09/06/2024
Ravenda Alessandro	Consigliere	26/5/2019	09/06/2024
Bocca Matteo	Consigliere	26/5/2019	09/06/2024
Pedrana Federica	Consigliere	26/5/2019	09/06/2024

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, il comune di Benna è organizzato in tre aree:

- Ufficio Segreteria, Anagrafe/stato civile e servizi alla persona
- Ufficio Tecnico, Patrimonio
- Ufficio finanziario, tributi, istruzione

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Struttura organizzativa	Funzionario	Note
Segreteria generale	Segretario comunale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Polizia Locale	Convenzione	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
Settore tecnico	Responsabile Tecnico	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
Settore finanziario/Tributi	Responsabile finanziario	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
Settore sociale	Segretario comunale	
Settore scolastico	Responsabile finanziario	
Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale	Segretario comunale	
Settore commercio	Convenzione Polizia locale	

Evoluzione dell'Organigramma

(per teste)

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1	1	1	1	1
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	2	2	2	2	2
Dipendenti	3	3	3	3	4

Totale	6,00	6,00	6,00	6,00	7,00
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Note al 31/12/2023:

- n. 1 posizione E.Q. area tecnica part-time 55,55%;
- n. 1 area istruttori ufficio tecnico part-time 38,89%;
- Segretario Comunale a scavalco;

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Benna **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il Comune di Benna, con delibera C.C. N.2 del 29-03-2013, ha adottato il Regolamento sui Controlli Interni. Data la dimensione demografica dell'Ente i sistemi dei controlli interni previsti sono i seguenti:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione e controllo sugli equilibri finanziari.
- Controllo preventivo di regolarità amministrativa viene esercitato da ciascun responsabile di servizio attraverso l'apposizione del parere di regolarità tecnica.
- Controllo di regolarità contabile viene esercitato su ogni proposta dal responsabile del servizio finanziario.

Nella formazione di determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione di apposito visto attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del servizio finanziario effettua il controllo sugli equilibri finanziari.

Ai controlli di regolarità amministrativa contabile "successivi" provvede il Comitato di Direzione di cui all'art. 19 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il controllo avviene con cadenza semestrale ed è riferito agli atti emessi nel semestre precedente.

Gli atti sottoposti a controllo successivo sono così individuati:

a) Determinazioni Dirigenziali:

verranno verificati il 10% di tutti gli atti emanati, scelti con metodo casuale. Ogni campione dovrà contenere almeno un minimo di 10 atti per ogni incaricato di Posizione Organizzativa;

b) Contratti, stipulati in forma pubblica e privata, ogni altro atto amministrativo: verranno verificati il 10% di tutti gli atti emanati, scelti con metodo casuale.

Dall'esito dei controlli interni non sono emerse criticità da segnalare.

Lavori pubblici:

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria e L.P.</i>	164.751,28	166.797,38	139.040,60	167.134,48	412.383,76

Negli anni di mandato sono stati effettuati lavori diretti:

- alla conversione a led del sistema di illuminazione pubblica e al potenziamento del sistema stesso;
- alla tutela del patrimonio comunale;
- al miglioramento della rete viaria e della sicurezza stradale;

- a sostegno dell'edilizia scolastica;
- a sostegno delle strutture ludico-sportive;
- alla conservazione del patrimonio naturale.

Tra i principali interventi:

- rifacimento pavimentazione di Piazza della Roggiona;
- messa in sicurezza di Cascina Chiesa;
- ampliamento magazzino comunale;
- messa in sicurezza della Torre del Castello;
- cambio caldaie Biblioteca, Scuola Primaria, Scuola Infanzia e Palazzo Rota;
- cambio serramenti presso la Scuola Primaria;
- rifacimento manto campo da basket e recinzione;
- sistemazione area tra Largo Lentigny e Sede Alpini;
- installazione giochi inclusivi presso il Parco Giochi della Massaria;
- sostituzione giochi ammalorati al Parco dei Benedettini, al Parco della Massaria e alla Scuola dell'Infanzia;
- rifacimento casetta dell'acqua in seguito ad incidente;
- pulizia straordinaria delle vasche di laminazione;
- pulizia straordinaria dei corsi idrici;
- ritinteggiatura di tutte le aule della Scuola Primaria;
- riasfaltatura del cortile della Scuola Primaria;
- realizzazione aule verdi alla Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- rinnovo impianto di videosorveglianza del territorio;
- riasfaltatura di tratti di strada ammalorati e messa in sicurezza dei punti critici della rete viaria;
- Intervento di risanamento dei locali ospitanti l'ufficio postale;

I lavori di sostituzione dei serramenti e la conversione luci a led (per quelle non ancora efficientate) presso la Scuola dell'Infanzia sono previsti per il 2024 (in corso).

Gestione del territorio:

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	63	53	64	80	89

Relazione di fine mandato 2023

<i>N. S.C.I.A.</i>	13	15	26	29	21
<i>N. C.I.L.A.</i>	20	9	12	23	31
<i>O.o.u.u</i>	65.409,62	12.933,50	49.977,02	182.883,90	36.614,60

Durante il mandato è stata approvata una variante parziale al Piano Regolatore che ha agevolato un nuovo sviluppo urbanistico del territorio comunale.

E' stato anche approvata una variante al Piano di Classificazione Acustica e approvato il Regolamento Acustico.

E' stata avviata una nuova variante al Piano del Commercio.

Istruzione pubblica:

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	5326	2933	5013	4240	3905
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	6219	3401	5280	5000	4954
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	31	30	29	30	35
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>	30	33	28	28	34
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>	26	22	17	18	20
<i>N. utenti servizio laboratori Scuola Primaria (giorno 1)</i>	30	18	12	12	11
<i>N. utenti servizio laboratori Scuola Primaria (giorno 2)</i>	29	17	10	11	11

In paese si trovano la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, mentre la Scuola Secondaria di riferimento è a Sandigliano.

Il Servizio mensa viene svolto da una ditta esterna che negli ultimi anni ha provveduto anche alla ritinteggiatura delle sale mensa di entrambi i plessi e che propone annualmente degli interventi di educazione alimentare agli alunni.

Sia alla Scuola dell'Infanzia sia alla Primaria vengono garantiti i servizi di pre e post scuola dal lunedì al venerdì. Alla Scuola Primaria, nei giorni in cui l'orario scolastico termina anticipatamente sono attivi dei

laboratori che coprono il normale orario per andare incontro alle esigenze delle famiglie che per motivi di lavoro necessitano di tale servizio.

Nel 2021 è stato acquistato un nuovo scuolabus con 38 posti + 3 accompagnatori, adibito anche al trasporto di persone in carrozzina. Il mezzo oltre ad essere usato per il trasporto degli studenti della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo, situata in un altro Comune, viene utilizzato anche per le uscite didattiche sul territorio da parte della Scuola Primaria, dell'Infanzia e della Scuola Secondaria.

Negli anni, il Comune ha sempre ampliato l'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo e ha previsto importanti risorse per progetti dedicati specificatamente alle due scuole del paese (come ad esempio educazione ambientale, motoria, avvicinamento alla musica, ricircolo creativo, pet therapy, inclusione sociale) oltre ad aver realizzato un'importante rete di collaborazione anche con le associazioni che propongono attività agli alunni.

I volontari "Nonni Vigile" sono in servizio tutti i giorni all'entrata e all'uscita della Scuola Primaria.

In questi anni, entrambi i plessi sono stati oggetto di importanti interventi, in primis sono state cambiate le caldaie. Alla Scuola Primaria, sono stati cambiati tutti i serramenti ed isolato il sottotetto, è stato completamente riasfaltato il cortile, mentre nell'area retrostante è stata realizzata l'aula verde per lezioni all'aperto, sono stati rinnovati numerosi arredi, sono stati fatti numerosi interventi per migliorare la qualità dei locali, sono state ritinteggiate tutte le aule e sono stati realizzati dei giochi sull'asfalto che vengono usati anche a scopi didattici. I locali scolastici sono stati dotati di sanificatori d'aria e d'ambiente.

All'Infanzia, nel corso del 2024 verranno sostituiti i serramenti dell'area più vecchia, mentre in questi anni sono stati cambiati alcuni giochi ammalorati, è stata allestita l'aula verde con appositi arredi e sono stati fatti alcuni interventi di manutenzione. I locali scolastici sono stati dotati di sanificatori d'aria e d'ambiente.

Ciclo dei rifiuti:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	n.d.	536,318	510,207	583,811	609,468
<i>Raccolta differenziata</i>	n.d.	332,292	316,791	386,521	413,681
<i>Percentuale racc.diff.</i>	n.d.	61,96%	62,09%	66,21%	67,88%

Sociale:

Il Servizio nel quinquennio è stato svolto dal Consorzio I.R.I.S. a cui il nostro Comune aderisce. Negli ultimi anni, come in tutti i territori, il numero dei casi in carico è aumentato in particolare per il disagio post pandemia.

Questo Ente ha continuato a supportare le famiglie con figli di età inferiore ai tre anni per la frequenza di asili nido, di cui questo Comune è sprovvisto, attraverso contributi economici ed è intervenuto a supporto delle famiglie per l'assistenza di minori con disabilità.

Negli anni, il Comune ha sostenuto la realizzazione del centro estivo ad opera della Parrocchia locale prima, e poi, con un contributo economico alla Parrocchia del paese vicino (in quanto a Benna non era più proposto) per garantire la stessa quota dei residenti anche ai bambini bennesi.

Salute e benessere:

L'Ente è impegnato nella promozione della salute e di corretti stili di vita. Settimanalmente, nel contesto del progetto condiviso con ASL Biella "La salute in cammino. 10000 passi per stare bene", viene organizzata una passeggiata aperta a tutti.

In collaborazione con l'Ordine dei Medici di Biella è stato avviato un ciclo di incontri con specialisti per sensibilizzare la popolazione alla prevenzione, alla conoscenza e all'attuazione di buone prassi per restare in salute. Altri incontri simili sono stati organizzati con il Comitato locale della Croce Rossa (disostruzione pediatrica) e con la Lilt di Biella (prevenzione oncologica).

Durante la pandemia, grazie alla disponibilità di volontari debitamente formati, è stato attivato uno sportello di ascolto telefonico gratuito.

Valutazione delle performance:

<i>Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 5/9/2023</i>					
<i>Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco prot n. 0001116 in data 7/2/2023</i>					
<i>Criteria e modalità valutazione:</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	3	3	3	3	3
Valutazioni positive	3	3	3	3	n.d.
Valutazioni negative	0	0	0	0	n.d.
Personale dipendente oggetto di valutazione	3	3	3	3	4
Valutazioni positive	3	3	3	2	n.d.
Valutazioni negative	0	0	0	1	n.d.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

<i>Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati</i>					
<i>Criteria e modalità analisi:</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Definizione del G.A.P.	-	-	-	-	-
Ricognizione società partecipate	Delibera C.C. n. 27/2019	Delibera C.C. n. 23/2020	Delibera C.C. n. 32/2021	Delibera C.C. n. 37/2022	Delibera C.C. n. 30/2023
Definizione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-
Bilancio consolidato	-	-	-	-	-
Criticità rilevate	-	-	-	-	-
Accantonamenti in avanzo	-	-	-	-	-

amministrazione

Il Comune di Benna si è avvalso della facoltà prevista per i comuni con popolazione inferiore a i 5.000 abitanti di non approvare il bilancio consolidato.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche allo statuto comunale.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Delibera N.	Data	Oggetto
12	10/07/2020	Approvazione Regolamento per la Disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.)
14	10/07/2020	Approvazione nuovo Regolamento per la Disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI)
30	18/12/2020	Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale
32	18/12/2020	Approvazione Regolamento Intercomunale di Protezione Civile C.O.I. di Biella.
10	16/04/2021	Regolamento per la concessione di contributi per il miglioramento estetico dell'abitato. Revoca.
15	25/06/2021	Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina della TARI. Adeguamento al D.Lgs 116/2020.
17	25/06/2021	Approvazione Regolamento Contributi Asili Nido.
18	25/06/2021	Approvazione Regolamento Comunale per la Vendita Occasionale.
21	10/09/2021	Approvazione modifiche al Regolamento Comunale del Canone Unico Patrimoniale (C.U.P.).
34	10/12/2021	Regolamento di Polizia Mortuaria e Cimiteriale. Modifiche.

10	07/04/2022	Approvazione del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani (art. 198 comma 2 D.Lgs. 152/2006)
14	27/05/2022	Regolamento acustico comunale di Benna. Approvazione.
9	20/04/2023	Modifica Regolamento disciplinante la concessione di contributi, sussidi e vantaggi economici.
10	20/04/2023	Esame ed approvazione Regolamento di Polizia Urbana.
23	03/11/2023	Approvazione nuovo regolamento di disciplina del sistema di videosorveglianza.
35	29/12/2023	Istituzione della DE.CO. (Denominazione Comunale di Origine). Approvazione regolamento per la tutela e la valorizzazione dei prodotti locali e delle manifestazioni.
36	29/12/2023	Regolamento servizio trasporto scolastico. Modifica.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

Delibera N.	Data	Oggetto
43	15/10/2020	Approvazione Regolamento di esercizio tra E_Distribuzione, Comune di Benna ed Enerbit srl per l'esecuzione di attività su impianti di illuminazione pubblica

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2012, rimaste invariate nel 2019.

Relazione di fine mandato 2023

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria su terreni agricoli e aree fabbricabili se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	7,6‰	
Immobili categoria D	7,6‰	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4‰	Detrazione € 200,00

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delibera C.C. n. 13 in data 10/7/2020:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	9,1‰	
Immobili categoria D	9,1‰	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	5‰	Detrazione € 200,00

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Area fabbricabile	9,1‰	
Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	8,6‰	
Fabbricati rurali, Beni merce, se non locati – Richiesta dichiarazione	1‰	A decorrere dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art.1, comma 751, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati (c.d. immobili merce) sono esenti dall'IMU

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota immobili di categoria catastale A (esclusi A/10) e di categoria catastale C/2,C/6 e C/7, incluse abitazioni principali e relative pertinenze così come definite dall'art. 13 comma 2 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011.	1.5‰	
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,5‰	
Aliquota aree edificabili	1,5‰	
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 DL 201/2011	1,5‰	

Tassa sui rifiuti (TARI)

La TARI deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le aliquote unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la [delibera n. 389 del 3 agosto 2023](#) recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'[Orientamento n. 275/2023](#) per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra

Relazione di fine mandato 2023

proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragetrito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteria di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 (*)</i>
Ripartizione fra	utenze domestiche	89.337,03	91.822,29	97.272,23	109.344,48	99.862,83
	utenze non domestiche	61.639,97	63.079,71	60.107,04	52.111,52	67.406,17
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	26.434,16	28.057,34	25.059,55	14.294,73	13.934,86
	Quota variabile	62.902,87	63.764,95	72.212,68	95.049,75	85.927,97
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	7.904,84	8.695,79	4.373,80	2.246,27	2.212,14
	Quota variabile	53.735,13	54.383,92	55.733,24	49.865,25	65.194,03

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabelle sono riportate le tariffe Tari:

Cod	Descrizione	TariffaFissa 2019	TariffaFissa 2020	TariffaFissa 2021	TariffaFissa 2022	TariffaFissa 2023
100	Utenza domestica (1 comp.)	0,20604	0,21795	0,19354	0,10938	0,1063
100	Utenza domestica (2 comp.)	0,24038	0,25427	0,22579	0,12761	0,12402
100	Utenza domestica (3 comp.)	0,26491	0,28022	0,24883	0,14063	0,13667
100	Utenza domestica (4 comp.)	0,28454	0,30097	0,26726	0,15104	0,1468
100	Utenza domestica (5 comp.)	0,30416	0,32173	0,2857	0,16146	0,15692
100	Utenza domestica (6 comp.)	0,31888	0,3373	0,29952	0,16927	0,16452
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,09426	0,12344	0,0619	0,03665	0,0287
102	Campeggi, distributori carburanti	0,19736	0,25845	0,1296	0,07674	0,06009
103	Stabilimenti balneari	0,11194	0,14658	0,07351	0,04352	0,03408
104	Esposizioni, autosaloni	0,08837	0,11572	0,05803	0,03436	0,02691
105	Alberghi con ristorante	0,31519	0,41274	0,20698	0,12255	0,09597
106	Alberghi senza ristorante	0,23566	0,30859	0,15475	0,09162	0,07175
107	Case di cura e riposo	0,27984	0,36645	0,18377	0,1088	0,08521
108	Uffici, agenzie	0,29457	0,38574	0,19344	0,11453	0,08969
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,16201	0,21216	0,10639	0,06299	0,04933
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,25628	0,33559	0,16829	0,09964	0,07803
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,31519	0,41274	0,20698	0,12255	0,09597
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,21209	0,27773	0,13928	0,08246	0,06458
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,271	0,35488	0,17796	0,10537	0,08251
114	Attività industriali con capannoni di produzione	0,17674	0,16587	0,08318	0,04925	0,03857
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,16201	0,21216	0,10639	0,06299	0,04933

Relazione di fine mandato 2023

116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,42572	1,86698	0,93625	0,55433	0,4341
117	Bar, caffè, pasticceria	1,07223	1,40409	0,70412	0,41689	0,32647
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,51844	0,6789	0,34045	0,20157	0,15785
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,45364	0,59404	0,2979	0,17638	0,13812
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,78509	2,33758	1,17225	0,69405	0,54352
121	Discoteche, night club	0,30635	0,40117	0,20118	0,11911	0,09328
134	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	2,06199	1,35009	1,35408	0,80171	0,62783

Cod	Descrizione	TariffaVari a 2019	TariffaVari a 2020	TariffaVari a 2021	TariffaVari a 2022	TariffaVaria 2023
100	Utenza domestica (1 comp.)	50,67187	53,00724	67,86064	89,25185	81,33328
100	Utenza domestica (2 comp.)	118,23435	123,68355	135,72129	178,50369	162,66656
100	Utenza domestica (3 comp.)	152,0156	159,02171	173,8929	228,70786	208,41654
100	Utenza domestica (4 comp.)	185,79684	194,35986	220,54709	290,0685	264,33317
100	Utenza domestica (5 comp.)	244,91402	256,20164	275,68386	362,58562	330,41646
100	Utenza domestica (6 comp.)	287,14057	300,37434	318,09677	418,36803	381,24976
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63297	0,61989	0,68874	0,76682	0,80912
102	Campeggi, distributori carburanti	1,34141	1,31369	1,4596	1,62506	1,71471
103	Stabilimenti balneari	0,75713	0,74149	0,82384	0,91723	0,96783
104	Esposizioni, autosaloni	0,60863	0,59605	0,66225	0,73733	0,778
105	Alberghi con ristorante	2,13993	2,09571	2,32847	2,59243	2,73545
106	Alberghi senza ristorante	1,5946	1,56165	1,7351	1,93179	2,03836
107	Case di cura e riposo	1,90378	1,86444	2,07152	2,30635	2,43358
108	Uffici, agenzie	1,99872	1,95743	2,17483	2,42138	2,55495
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	1,09553	1,07289	1,19205	1,32719	1,4004
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,73093	1,69517	1,88344	2,09695	2,21263
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,14236	2,0981	2,33112	2,59538	2,73856
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,43636	1,40668	1,56291	1,74009	1,83608
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,83805	1,80007	2	2,22672	2,34956
114	Attività industriali con capannoni di produzione	1,21725	1,1921	1,19205	1,17972	1,2448
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09553	1,07289	1,19205	1,32719	1,4004
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	9,65766	9,45812	10,50858	11,69987	12,3453
117	Bar, caffè, pasticceria	7,25968	7,10968	7,89932	8,79481	9,27998
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,51298	3,4404	3,82251	4,25584	4,49062
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,06504	3,00171	3,33509	3,71317	3,91801
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	12,10433	11,85424	13,17083	14,66392	15,47286
121	Discoteche, night club	2,08393	2,04088	2,26754	2,5246	2,66387
134	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	13,97403	6,84265	15,20526	16,92898	17,86288

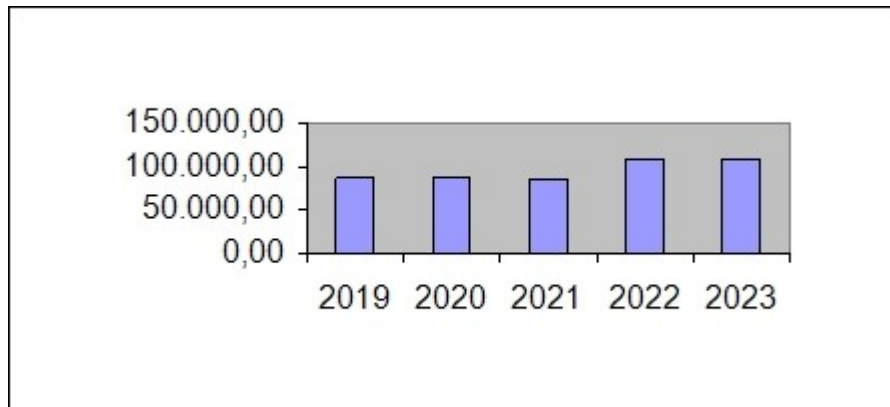
Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle

persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico di bilancio per l'addizionale IRPEF:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	86.416,34	86.990,59	84.079,94	106.794,26	107.029,12



Con deliberazione del C.C. n. 4 del 12.2.2021 è stata incrementata l'aliquota della Addizionale Comunale IRPEF dallo 0,5% allo 0,6%.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale (entrambi non istituiti), e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Benna come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 30 in data 18/12/2020.

La storicità dei proventi è la seguente:

Relazione di fine mandato 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi ex TOSAP/ICP/DPA</i>	7.318,07	6.900,93	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	7.659,47	6.741,70	14.885,57

Emergenza COVID-19

E' importante ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Benna ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Nel periodo clou della pandemia, era stato attivato anche un fondo dove poter ricevere donazioni private per far fronte all'emergenza, in particolare sulla solidarietà alimentare, a cui si sono affiancate numerose donazioni di beni di prima necessità.

La gestione puntuale e virtuosa attivata con grande impegno da parte degli Amministratori, scegliendo di alternare la distribuzione dei buoni spesa a quella dei pacchi alimentari, ha dato la possibilità di ottimizzare al meglio tali risorse.

Durante il primo periodo di lockdown sono state acquistate e distribuite ad ogni nucleo familiare mascherine in materiale tnt lavabile.

Con i Servizi Sociali è stato attivato un servizio di consegna farmaci a domicilio.

In collaborazione e grazie alla disponibilità di alcuni volontari, è stato attivato uno sportello telefonico di ascolto.

Durante tutto il periodo di pandemia, costante è stata l'informazione rivolta ai cittadini.

<i>Risorse assegnate all'ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali e fondo TARI	56.138,41	14.437,38	0,00
Risorse bonus alimentari	6.213,43	4.795,32	0,00
Risorse sanificazione	2.215,77	0,00	0,00

Risorse non utilizzate e vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023:

<i>Tipologie risorsa</i>	<i>Avanzo vincolato al 31/12/2023</i>
Fondo funzioni fondamentali	5.570,00
Fondo Tari	10.006,00
Risorse bonus alimentari	4.795,32
Risorse sanificazione	1.082,24

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con

l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- **Accesso:** (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- **Buona amministrazione** (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- **Competenze** (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- **Digitalizzazione** quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Benna sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	G31C2300 00500006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00	concluso
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22004 700006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	3.642,00	concluso
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22004 680006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	concluso
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	G31F22004 690006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	2.430,00	concluso

Relazione di fine mandato 2023

II.4:Servizi digitali e
esperienza dei
cittadini

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G51F22009 310006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	10.172,00	concluso
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G34D2200 0050006	Efficientamento energetico scuola primaria 2022.	50.000,00	concluso
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G34D2200 4920006	Efficientamento energetico scuola primaria 2023.	50.000,00	concluso
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G34D2200 4930006	-Efficientamento energetico scuola infanzia 2024.	50.000,00	In corso
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11NOVEMBRE 2020	G38B2000 1390001	MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE - COMPLESSO CASCINA CHIESA - LOTTO III - VIA CONTE O. GIANNASSO DI PAMPARATO*VIA CONTE O. GIANASSO DI PAMPARATO*MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE - COMPLESSO CASCINA CHIESA - LOTTO III	100.000,00	concluso

Relazione di fine mandato 2023

M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11NOVEMBRE 2020	G39F20000 020001	MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE - COMPLESSO CASCINA CHIESA - LOTTO I*VIA CONTE O. GIANASSO DI PAMPARATO*MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE - COMPLESSO CASCINA CHIESA - LOTTO I	50.000,00	concluso
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	----------

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

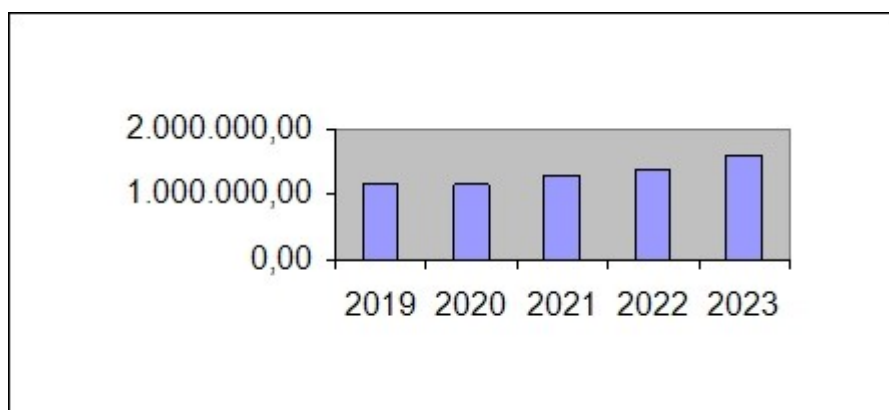
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.156.469,94	1.140.561,02	1.278.593,46	1.382.846,13	1.590.219,97
T1: Spese correnti	791.132,35	778.581,26	820.571,46	860.307,80	915.490,98
T2: Spese in c/capitale	190.814,12	177.784,30	175.289,94	300.342,20	448.967,35
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	110.288,00	6.200,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	32.889,93	31.988,21	33.460,22	39.971,79	41.642,65
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	141.633,54	152.207,25	138.983,84	176.024,34	184.118,99
TOTALE GENERALE SPESE	1.156.469,94	1.140.561,02	1.278.593,46	1.382.846,13	1.590.219,97

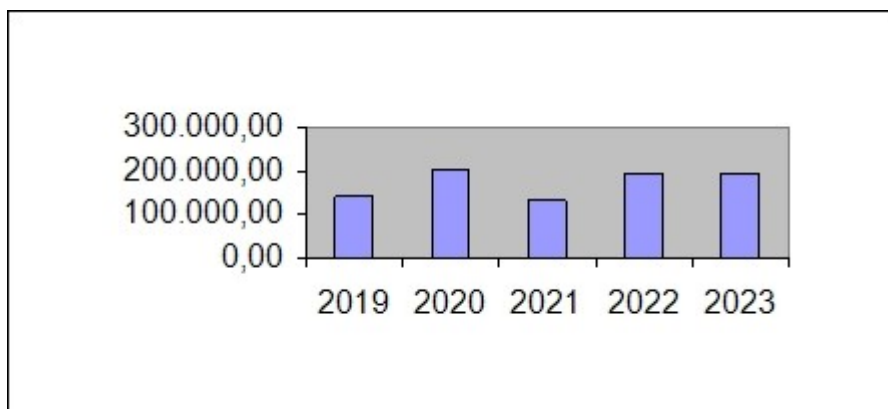


Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	77.074,63	155.038,95	82.006,56	133.249,68	206.008,95
FPV per spese correnti	22.798,86	21.878,51	26.428,54	17.052,00	45.279,60
FPV per spese c/capitale	253,76	22.500,00	4.004,80	164.541,29	118.705,60
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	773.490,86	771.578,29	782.112,85	817.703,63	792.088,23
T2: Trasferimenti correnti	24.376,84	104.124,68	39.314,40	46.821,58	95.095,24
T3: Entrate extratributarie	102.286,04	77.787,55	105.766,20	124.566,99	146.169,52
T4: Entrate in c/capitale	199.247,91	65.643,92	190.759,12	260.512,85	301.858,60
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	110.228,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.099.401,65	1.019.134,44	1.228.180,57	1.249.605,05	1.335.211,59
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	110.288,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	141.633,54	152.207,25	138.983,84	176.024,34	184.118,99
Totale entrate dell'esercizio	1.241.035,19	1.171.341,69	1.477.452,41	1.425.629,39	1.519.330,58
Entrate complessive	1.341.162,44	1.370.759,15	1.589.892,31	1.740.472,36	1.889.324,73
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	791.132,35	778.581,26	820.571,46	860.307,80	915.490,98
FPV di parte corrente	21.878,51	26.428,54	17.052,00	45.279,60	32.983,46
T2: Spese in c/capitale	190.814,12	177.784,30	175.289,94	300.342,20	448.967,35
FPV c/capitale	22.500,00	4.004,80	164.541,29	118.705,60	72.592,66
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	110.288,00	6.200,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.026.324,98	986.798,90	1.287.742,69	1.330.835,20	1.470.034,45
T4: Rimborso prestiti	32.889,93	31.988,21	33.460,22	39.971,79	41.642,65
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	141.633,54	152.207,25	138.983,84	176.024,34	184.118,99
Totale spese dell'esercizio	1.200.848,45	1.170.994,36	1.460.186,75	1.546.831,33	1.695.796,09
Spese complessive	1.200.848,45	1.170.994,36	1.460.186,75	1.546.831,33	1.695.796,09
Avanzo di competenza	140.313,99	199.764,79	129.705,56	193.641,03	193.528,64



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2023

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	303.271,78	452.682,33	424.883,35	567.485,30	661.951,78
Riscossioni totali	1.252.273,16	1.122.085,48	1.387.255,68	1.515.247,34	1.332.645,41
<i>di cui in c/residui</i>	111.307,27	88.687,76	120.986,22	190.070,60	75.765,59
<i>in c/competenza</i>	1.140.965,89	1.033.397,72	1.266.269,46	1.325.176,74	1.256.879,82
Pagamenti totali	1.102.862,61	1.149.884,46	1.244.653,73	1.420.780,86	1.519.609,50
<i>di cui in c/residui</i>	144.877,33	213.930,52	168.263,02	180.579,05	153.049,26
<i>in c/competenza</i>	957.985,28	935.953,94	1.076.390,71	1.240.201,81	1.366.560,24
Saldo di cassa al 31 dicembre	452.682,33	424.883,35	567.485,30	661.951,78	474.987,69
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	452.682,33	424.883,35	567.485,30	661.951,78	474.987,69
Residui attivi	281.185,01	302.871,37	254.801,21	144.365,55	319.661,92
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	181.115,71	164.927,40	43.618,26	43.912,90	57.211,16
<i>di nuova formazione</i>	100.069,30	137.943,97	211.182,95	100.452,65	262.450,76
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	389.634,57	371.556,41	242.363,08	190.471,50	255.748,64
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	191.149,91	166.949,33	40.160,33	47.827,18	32.088,91
<i>di nuova formazione</i>	198.484,66	204.607,08	202.202,75	142.644,32	223.659,73
FPV per spese correnti	21.878,51	26.428,54	17.052,00	45.279,60	32.983,46
FPV per spese in c/capitale	22.500,00	4.004,80	164.541,29	118.705,60	72.592,66
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	299.854,26	325.764,97	398.330,14	451.860,63	433.324,85
Parte accantonata	109.381,37	129.560,21	121.834,52	138.581,09	144.944,11
Fondo crediti dubbia esigib.	87.121,84	104.119,32	66.192,54	75.971,01	83.534,03
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	18.600,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

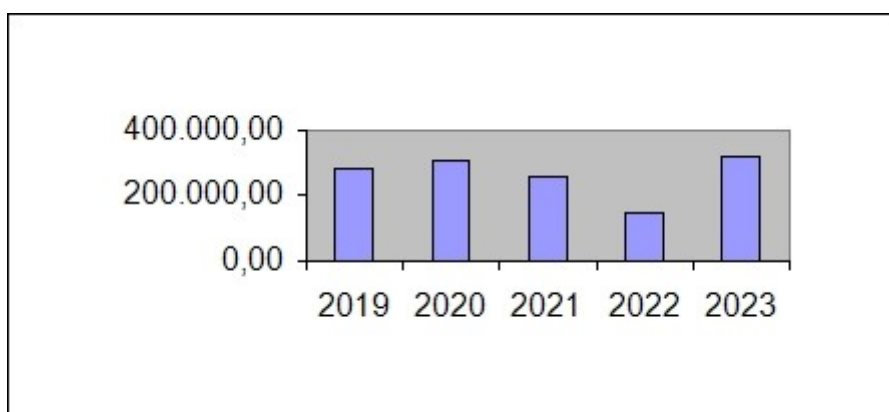
Relazione di fine mandato 2023

Altri accantonamenti	22.259,53	25.440,89	37.041,98	62.610,08	61.410,08
Parte vincolata	44.456,70	58.376,06	113.408,22	111.135,17	164.850,30
da leggi e principi contabili	44.455,02	55.332,56	75.515,40	56.924,12	30.830,73
da trasferimenti	1,68	3.043,50	37.892,82	54.211,05	134.019,57
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	2.151,00	0,00	0,00
Parte disponibile	146.016,19	137.828,70	160.936,40	202.144,37	123.530,44

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno precedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	321.475,68	281.185,01	302.871,37	254.801,21	144.365,55
Riscossioni c/residui	111.307,27	88.687,76	120.986,22	190.070,60	75.765,59
% riscossioni c/residui	34,62	31,54	39,95	74,60	52,48
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-29.052,70	-27.569,85	-138.266,89	-20.817,71	-11.388,80
Totale residui da esercizi precedenti	181.115,71	164.927,40	43.618,26	43.912,90	57.211,16
Residui di nuova formazione	100.069,30	137.943,97	211.182,95	100.452,65	262.450,76
Totale dei residui da riportare	281.185,01	302.871,37	254.801,21	144.365,55	319.661,92

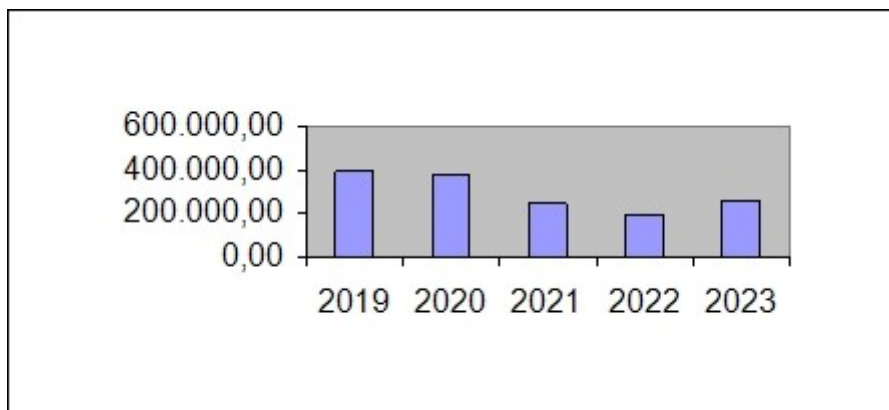


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo

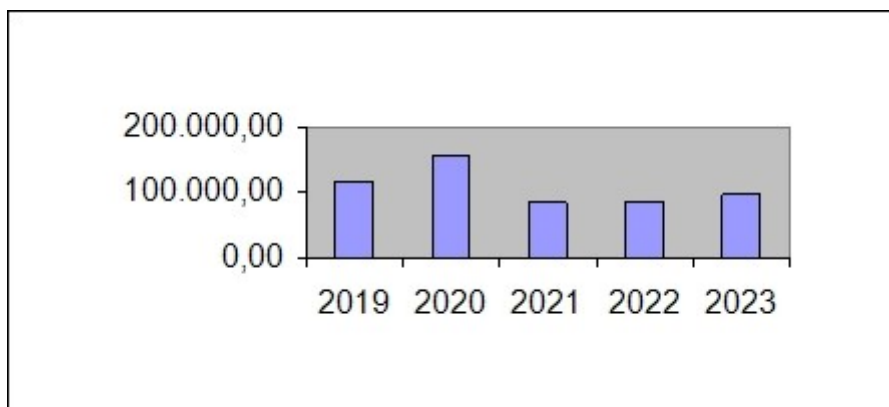
Relazione di fine mandato 2023

ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva la presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	340.458,89	389.634,57	371.556,41	242.363,08	190.471,50
Pagamenti c/residui	144.877,33	213.930,52	168.263,02	180.579,05	153.049,26
% pagamenti c/residui	42,55	54,91	45,29	74,51	80,35
Residui eliminati	-4.431,65	-8.754,72	-163.133,06	-13.956,85	-5.333,33
Totale residui da esercizi precedenti	191.149,91	166.949,33	40.160,33	47.827,18	32.088,91
Residui di nuova formazione	198.484,66	204.607,08	202.202,75	142.644,32	223.659,73
Totale residui da riportare	389.634,57	371.556,41	242.363,08	190.471,50	255.748,64



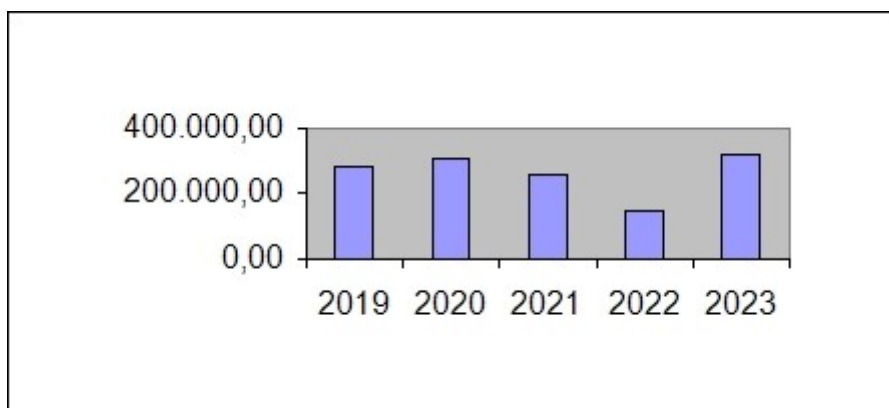
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	13,21	18,27	9,46	8,91	10,18
Residui attivi titolo I e III	115.686,15	155.157,53	83.993,18	83.927,84	95.546,58
Accertamenti correnti titoli I e III	875.776,90	849.365,84	887.879,05	942.270,62	938.257,75



Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una elevata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

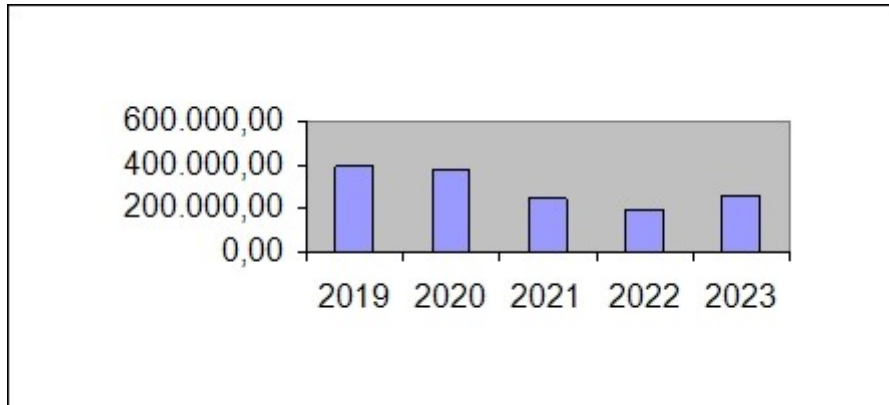
	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	1.008,07	1.008,07	3.604,72	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	105.657,52	343,86	0,00	0,00
4 anni precedenti	113.193,29	343,86	605,81	4,29	0,00
3 anni precedenti	8.101,48	13.688,67	512,96	753,50	405,49
2 anni precedenti	35.706,88	15.637,41	16.414,66	15.055,52	24.939,93
Anno precedente	23.105,99	28.591,87	22.136,25	28.099,59	31.865,74
Residui da competenza	100.069,30	137.943,97	211.182,95	100.452,65	262.450,76
Totale residui al 31-12	281.185,01	302.871,37	254.801,21	144.365,55	319.661,92



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	56.238,29	25.260,34	11.206,47	4.934,50	4.552,16
5 anni precedenti	1.258,09	119.040,93	4.792,53	336,63	29,00
4 anni precedenti	119.231,63	4.891,03	867,66	681,85	3.286,03
3 anni precedenti	6.106,54	867,66	4.686,41	3.848,90	6.895,54
2 anni precedenti	1.191,64	4.784,01	6.311,65	8.995,18	8.325,61
Anno precedente	7.123,72	12.105,36	12.295,61	29.030,12	9.000,57
Residui da competenza	198.484,66	204.607,08	202.202,75	142.644,32	223.659,73

Totale residui al 31-12	389.634,57	371.556,41	242.363,08	190.471,50	255.748,64
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

Relazione di fine mandato 2023

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	119.008,14	42.238,15	172,51	6.540,26	112.640,39	70.402,24	37.222,38	107.624,62
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.027,31	0,00	0,00	0,00	2.027,31	2.027,31	10.586,48	12.613,79
Titolo 3 - Extratributarie	33.271,45	25.192,51	0,00	8.078,94	25.192,51	0,00	8.061,53	8.061,53
Parziale titoli 1+2+3	154.306,90	67.430,66	172,51	14.619,20	139.860,21	72.429,55	55.870,39	128.299,94
Titolo 4 - In conto capitale	159.562,45	42.903,64	0,00	14.606,01	144.956,44	102.052,80	39.605,14	141.657,94
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	7.606,33	972,97	0,00	0,00	7.606,33	6.633,36	4.593,77	11.227,13
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	321.475,68	111.307,27	172,51	29.225,21	292.422,98	181.115,71	100.069,30	281.185,01

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	113.019,97	102.868,41	4.431,65	108.588,32	5.719,91	132.667,06	138.386,97
Titolo 2 - In conto capitale	193.373,48	21.516,97	0,00	193.373,48	171.856,51	40.764,85	212.621,36
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	34.065,44	20.491,95	0,00	34.065,44	13.573,49	25.052,75	38.626,24
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	340.458,89	144.877,33	4.431,65	336.027,24	191.149,91	198.484,66	389.634,57

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	77.437,07	19.254,47	0,00	11.222,55	66.214,52	46.960,05	39.302,51	86.262,56
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.696,24	2.696,24	0,00	0,00	2.696,24	0,00	51.572,38	51.572,38
Titolo 3 - Extratributarie	6.490,77	3.891,93	0,00	0,00	6.490,77	2.598,84	6.685,18	9.284,02
Parziale titoli 1+2+3	86.624,08	25.842,64	0,00	11.222,55	75.401,53	49.558,89	97.560,07	147.118,96
Titolo 4 - In conto capitale	57.271,32	49.771,05	0,00	0,00	57.271,32	7.500,27	164.602,00	172.102,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	470,15	151,90	0,00	166,25	303,90	152,00	288,69	440,69
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	144.365,55	75.765,59	0,00	11.388,80	132.976,75	57.211,16	262.450,76	319.661,92

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	134.941,27	117.696,64	5.333,33	129.607,94	11.911,30	146.848,00	158.759,30
Titolo 2 - In conto capitale	20.862,02	19.032,02	0,00	20.862,02	1.830,00	52.317,21	54.147,21
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	34.668,21	16.320,60	0,00	34.668,21	18.347,61	24.494,52	42.842,13
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	190.471,50	153.049,26	5.333,33	185.138,17	32.088,91	223.659,73	255.748,64

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la

Relazione di fine mandato 2023

legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Benna ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARI		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.798,86	21.878,51	26.428,54	17.052,00	45.279,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	900.153,74 0,00	953.490,52 0,00	927.193,45 0,00	989.092,20 0,00	1.033.352,99 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	791.132,35 0,00	778.581,26 0,00	820.571,46 17.858,10	860.307,80 8.381,40	915.490,98 31.596,55
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	21.878,51	26.428,54	17.052,00	45.279,60	32.983,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	32.889,93 0,00	31.988,21 0,00	33.460,22 0,00	39.971,79 0,00	41.642,65 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		77.051,81	138.371,02	82.538,31	60.585,01	82.315,50
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.531,00 0,00	40.022,77 0,00	19.504,18 0,00	24.768,87 0,00	31.596,65 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	11.574,60 0,00	0,00 0,00	15.586,20 0,00	30.297,41 0,00	29.281,73 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

disposizioni di legge o dei principi contabili						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		92.157,41	178.393,79	117.628,69	115.651,29	143.193,88
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.907,00	24.607,18	27.822,46	28.423,92	28.628,74
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	46.350,67	24.550,35	18.215,01	62.845,82
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		90.250,41	107.435,94	65.255,88	69.012,36	51.719,32
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.433,59	-3.466,72	-35.548,15	-5.477,35	-16.065,72
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		92.684,00	110.902,66	100.804,03	74.489,71	67.785,04
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	73.543,63	115.016,18	62.502,38	108.480,81	174.412,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	253,76	22.500,00	4.004,80	164.541,29	118.705,60
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	199.247,91	65.643,92	411.275,12	260.512,85	301.858,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.574,60	0,00	15.586,20	30.297,41	29.281,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	110.228,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	190.814,12	177.784,30	175.289,94	300.342,20	448.967,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	22.500,00	4.004,80	164.541,29	118.705,60	72.592,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE						
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	44.456,70	12.025,39	10.840,46	23.682,74	33.928,77
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE						
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)						
	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE						
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	110.228,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	110.288,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)						
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		1.907,00	24.607,18	27.822,46	28.423,92	28.628,74
Risorse vincolate nel bilancio		44.456,70	58.376,06	35.390,81	41.897,75	96.774,59
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO						
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto						
		-2.433,59	-3.466,72	-35.548,15	-5.477,35	-16.065,72
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO						
O1) Risultato di competenza di parte corrente		92.157,41	178.393,79	117.628,69	115.651,29	143.193,88
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.531,00	40.022,77	0,00	16.387,47	0,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.907,00	24.607,18	27.822,46	28.423,92	28.628,74

Relazione di fine mandato 2023

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.433,59	-3.466,72	-35.548,15	-5.477,35	-16.065,72
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	46.350,67	24.550,35	18.215,01	62.845,82
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		89.153,00	70.879,89	100.804,03	58.102,24	67.784,94

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

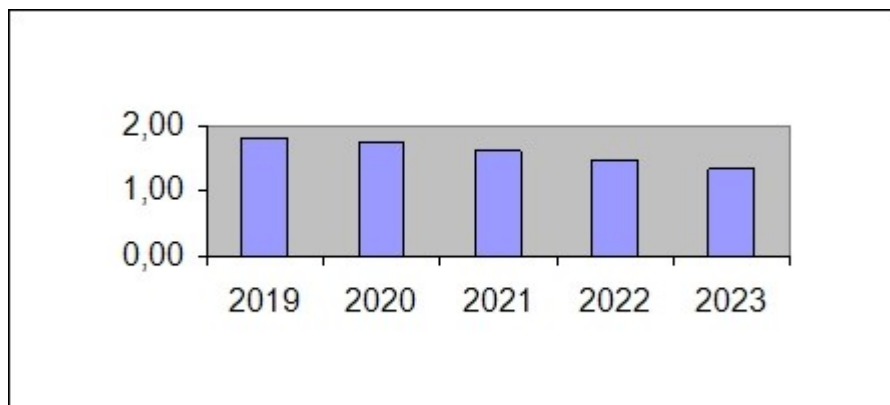
Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

<i>Anno</i>	<i>Istituto</i>	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>
2021	Cassa depositi e prestiti	Acquisto scuolabus	€ 110.288,00
TOTALE			110.288,00

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Quota interessi	17.322,17	15.837,47	14.365,46	14.012,95	12.342,09
Entrate Correnti (*su anno-2)	955.411,54	905.639,46	900.153,74	953.490,52	927.193,45
% su Entrate Correnti	1,81	1,75	1,60	1,47	1,33
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti.

E’ da notare che malgrado l’accensione del nuovo mutuo, la capacità di contrarre ulteriori mutui è aumentata grazie alla chiusura di alcuni precedenti.

Anche lo stock di debito residuo tra il 2019 e il 2023 è comunque calato nonostante l’accensione del mutuo sullo scuolabus.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano di una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo del mandato il Comune di Benna non ha posto in essere contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo

apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

			<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
			A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			B) IMMOBILIZZAZIONI					
I			<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	48.158,27	7.209,39	0,00	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.356,58	966,44	1.871,68	2.494,90	1.384,50
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9		Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni immateriali	49.514,85	8.175,83	1.871,68	2.494,90	1.384,50
			<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1		Beni demaniali	1.577.646,14	1.528.920,32	1.475.860,45	1.423.527,07	1.550.770,63
	1.1		Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2		Fabbricati	80.434,42	77.922,92	75.411,42	72.899,92	107.557,60
	1.3		Infrastrutture	1.486.259,17	1.440.374,25	1.390.155,28	1.340.662,80	1.433.578,08
	1.9		Altri beni demaniali	10.952,55	10.623,15	10.293,75	9.964,35	9.634,95
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	1.336.572,17	1.311.533,13	1.209.159,20	1.248.511,51	1.550.008,76
	2.1		Terreni	225.611,23	225.611,23	225.611,23	225.611,23	225.611,23
			<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2		Fabbricati	670.165,78	670.207,88	606.345,75	633.837,33	868.484,86

Relazione di fine mandato 2023

	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	64.102,98	59.255,35	54.407,73	69.034,98	86.764,01
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.871,11	2.881,69	1.898,09	1.912,51	6.871,76
2.5	Mezzi di trasporto	124,98	83,33	41,68	24.367,47	78.738,49
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.551,78	3.769,89	2.197,14	2.139,80	5.987,67
2.7	Mobili e arredi	96.295,46	88.973,17	71.005,25	57.054,12	56.094,93
2.8	Infrastrutture	130.242,30	123.318,66	116.395,02	109.471,38	102.547,74
2.9 9	Altri beni materiali	143.606,55	137.431,93	131.257,31	125.082,69	118.908,07
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.136.155,03	5.136.155,03	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	8.050.373,34	7.976.608,48	2.685.019,65	2.672.038,58	3.100.779,39
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	472.547,25	439.506,21	454.281,24	468.548,91	484.095,28
	<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese partecipate</i>	445.227,40	408.039,38	416.662,92	427.882,19	432.869,77
	<i>c altri soggetti</i>	27.319,85	31.466,83	37.618,32	40.666,72	51.225,51
2	Crediti verso	0,00	0,00	110.228,00	0,00	0,00
	<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	110.228,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	472.547,25	439.506,21	564.509,24	468.548,91	484.095,28
	<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</i>	8.572.435,44	8.424.290,52	3.251.400,57	3.143.082,39	3.586.259,17

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	28.891,18	43.289,10	9.954,42	2.324,75	7.997,13
	<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b Altri crediti da tributi</i>	28.891,18	34.666,65	3.452,55	785,96	4.988,94

Relazione di fine mandato 2023

		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	8.622,45	6.501,87	1.538,79	3.008,19
2		Crediti per trasferimenti e contributi	153.755,73	140.180,15	53.364,97	57.967,56	223.674,65
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	138.471,86	140.180,15	53.364,97	57.967,56	223.674,65
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	15.283,87	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Verso clienti ed utenti	12.294,72	6.805,15	6.354,51	7.016,59	3.392,91
4		Altri Crediti	11.008,25	8.020,35	7.578,83	1.092,64	959,20
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	7,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per <i>c</i> /terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	11.008,25	8.020,35	7.578,83	1.085,64	959,20
		Totale crediti	205.949,88	198.294,75	77.252,73	68.401,54	236.023,89
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	452.682,33	424.883,35	567.485,30	661.951,78	474.987,69
		<i>a</i> Istituto tesoriere	452.682,33	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	424.883,35	567.485,30	661.951,78	474.987,69
	2	Altri depositi bancari e postali	6.987,84	6.856,09	7.427,83	7.376,12	5.694,47
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	424.883,35	0,00	661.951,78	474.989,69
		Totale disponibilità liquide	459.670,17	856.622,79	574.913,13	1.331.279,68	955.671,85
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	665.620,05	1.054.917,54	652.165,86	1.399.681,22	1.191.695,74
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.238.055,49	9.479.208,06	3.903.566,43	4.542.763,61	4.777.954,91

Relazione di fine mandato 2023

		<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	4.760.861,99	4.760.861,99	500.000,00	500.000,00	500.000,00
II		Riserve	3.705.708,33	3.993.989,00	2.701.251,82	1.868.509,89	1.922.756,71
	<i>b</i>	da capitale	1.213.211,94	1.213.211,94	212.066,72	364.653,21	371.986,08
	<i>c</i>	da permessi di costruire	1.074.822,88	1.087.756,38	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.577.646,14	1.528.920,32	2.489.185,10	1.503.856,68	1.550.770,63
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-159.972,63	164.100,36	0,00	1.556.834,40	1.715.344,39
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.466.570,32	8.754.850,99	3.201.251,82	3.925.344,29	4.138.101,10
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	5.412,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	22.259,53	25.440,89	55.641,98	57.198,08	61.410,08
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	22.259,53	25.440,89	55.641,98	62.610,08	61.410,08
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
	1	Debiti da finanziamento	359.348,07	327.359,77	404.309,55	364.337,74	322.695,09
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	359.348,07	327.359,77	404.309,55	364.337,74	322.695,09
	2	Debiti verso fornitori	272.044,89	264.377,99	135.091,29	88.084,63	114.003,81
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	52.940,72	43.861,17	18.560,08	19.278,93	23.311,56
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	52.940,72	43.300,67	13.383,55	18.436,72	11.751,56
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00
	<i>e</i>	altri soggetti	0,00	560,50	5.176,53	842,21	5.360,00

Relazione di fine mandato 2023

5	Altri debiti	64.891,96	63.317,25	88.711,71	83.107,94	118.433,27
	<i>a</i> tributari	23.019,73	18.163,99	10.329,65	12.408,61	22.259,91
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.577,76	7.848,59	0,00	0,00	111,98
	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri	34.294,47	37.304,67	78.382,06	70.699,33	96.061,38
	TOTALE DEBITI (D)	749.225,64	698.916,18	646.672,63	554.809,24	578.443,73
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.238.055,49	9.479.208,06	3.903.566,43	4.542.763,61	4.777.954,91
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Benna si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell’art. 232 del TUEL di non adottare la contabilità economico-patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. allegando al rendiconto di gestione una situazione patrimoniale semplificata per cui non è prevista l’elaborazione del conto economico.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

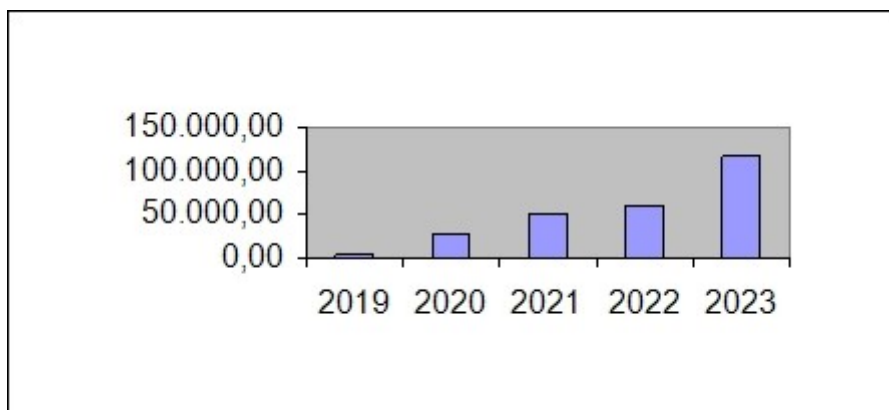
Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	791.132,35	778.581,26	820.571,46	860.307,80	915.490,98
<i>Quota non ricorrente</i>	3.090,23	27.222,57	49.454,27	58.402,70	115.384,19
Spesa ricorrente	788.042,12	751.358,69	771.117,19	801.905,10	800.106,79



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano l'evoluzione della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se rimasta tendenzialmente costante nell'arco del periodo oggetto della presente relazione tenendo conto di fattori esterni quali il caro energia e l'incremento significativo dell'inflazione.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai "Piani di razionalizzazione della spesa" che, premessa un'analisi delle dotazioni strumentali dell'Ente, non prevedevano misure di razionalizzazione in quanto la stessa veniva ritenuta funzionale all'attività istituzionale dell'Ente prevedendone la sola manutenzione e sostituzione in caso di deterioramento.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2023	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. [35/2013](#) con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Relazione di fine mandato 2023

	2023	2019	2020	2021	2022
Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importi originario del F.a.l. derivate dal D.L.73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del F.a.l. ancora da restituire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si da atto che nel corso del mandato l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria o al FAL.

Si evidenzia l'evoluzione della giacenza di cassa e dell'indicatore dei tempi di pagamento con le seguenti tabelle:

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12.	452.682,33	424.883,35	567.485,30	661.951,78	433.324,85

	2019	2020	2021	2022	2023
Indicatore tempestività pagamenti	-13,53	-11,39	-18,91	-17,65	-18,62

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del [d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175](#), "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla [Struttura](#) delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del [censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti](#) (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione sono **variate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili come da ultima ricognizione ordinaria delle partecipazioni approvata con delibera del C.C. n. 20/2023 (dati al 31/12/2022):

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA
A.T.A.P. S.p.a.	01537000026	0,15%	Trasporto pubblico locale
CORDAR S.p.a.	018666890021	0,73%	Servizio idrico
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI S.c.a.r.l.	02768300028	0,07%	Promozione turismo
S.I.I. S.p.a.	94005970028	1,43%	Acquedotto
S.E.A.B. S.p.a.	02132350022	0,62%	Raccolta e smaltimento rifiuti

Partecipazioni indirette detenute tramite Cordar Spa Biella Servizi

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
ATO 2 ACQUE SCRL	02230170025	14,29 %
ACQUEDOTTO INDUSTRIALE VALLENOSTRANA SCRL	00204600027	8,32 %
ENERBIT SRL	0226740026	48,40 %
WATER ALLIANCE	11575990012	6,25%
CONFIDI LOMBARDIA	06808560962	0,00198%

Partecipazioni indirette detenute tramite Seab Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
A.S.R.A.B. SPA	01929160024	30 %

Organismi partecipati

C.F.	Denominazione	Forma giuridica
81016510026	CO.S.R.A.B. CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE	Consorzio
03274810237	CONSORZIO CEV	Consorzio
90035880021	CONSORZIO I.R.I.S.	Consorzio

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta,

al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il Comune di Benna si è avvalso, nel periodo di mandato, della facoltà prevista per i Comuni con popolazione inferiore a i 5.000 abitanti di non redigere il bilancio consolidato.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	
2	Impianti Sportivi	
3	Servizi cimiteriali	X
4	Luci votive	X
5	Trasporto scolastico	X

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	X
2	Distribuzione gas naturale	X
3	Servizio idrico	X
4	Servizio gestione rifiuti urbani	X
5	Servizio trasporto pubblico	X

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	
3	Asili nido	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	x
7	Giardini zoologici e botanici	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	
9	Mattatoi pubblici	
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	x
11	Mercati e fiere attrezzate	x
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	
13	Pesa pubblica	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	
15	Spurgo pozzi neri	
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	
17	Trasporti carni macellate	
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	

Considerazioni finali e conclusioni

Nonostante la pandemia che ha fortemente condizionato il mandato amministrativo 2019-2024, la quasi totalità del programma è stato portato a termine.

Oltre ai lavori e agli interventi indicati nelle pagine precedenti, sono di notevole rilevanza gli investimenti fatti con l'acquisto del nuovo scuolabus e del nuovo mezzo a servizio del settore tecnico manutentivo.

E' stata data grande importanza al ruolo sociale del Comune, nel fronteggiare con azioni e servizi, alcuni dei quali anche privi di rilevanza economica ma dal rilevante impatto sociale, un particolare e delicato momento storico mai verificatosi in tempi recenti.

Benna, li 22 marzo 2024

IL SINDACO

Cristina SITZIA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott.ssa Maria Alessandra PARIGI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.